



Industria, Genova è ancora protagonista ecco le aziende che hanno progettato il futuro

Il professor Valerio Castronovo: "La città ha avuto la capacità di trasformarsi"
ODOARDO SCALETTI

GENOVA tra un passato glorioso e un avvenire incerto, da epicentro dell'industria italiana a territorio che rischia la deindustrializzazione. Così il professor Valerio Castronovo, storico, presidente del Centro Studi Impresa, vede lo sviluppo storico dell'economia genovese. Castronovo ieri era a Genova per la presentazione del libro, a cura della Fondazione Ansaldo, "Storia delle società italiane di ingegneria e impiantistica", pubblicato dal Mulino e curato da Vittorio Cariatì, Sergio Cavallone, Emilio Maraini e Vera Zamagni in cui si raccontano le vicende delle principali imprese italiane di ingegneria impiantistica. Tra queste, le genovesi Ansaldo Impianti, Ansaldo Sts, Ansaldo Trasporti, Italmimpianti. Società nate in un tessuto industriale fittissimo.

«Genova — spiega Castronovo — è stata l'epicentro della nostra industrializzazione, anche più di Torino e Milano.

Torino era centrata soprattutto sulla Fiat, a Milano accanto all'industria sono presto cresciute le attività del terziario. Voi siete partiti con l'Ansaldo e la cantieristica, poi avete avuto la massima concentrazione di aziende Iri nei trasporti marittimi, nella cantieristica, nella siderurgia, nella meccanica, pesante e di precisione, con la presenza di Ifap, centro di formazione del gruppo». Ora le realtà è diversa. Secondo lo studioso, «l'industria genovese si è, in parte, sgretolata per effetto dell'evoluzione dei mercati e di errori di valutazione da parte di opinione pubblica e classe politica italiana. Con l'ingresso nell'euro voluto senza rendersi ben conto degli obblighi e delle conseguenze che avrebbe comportato la moneta unica e quindi senza provvedere alle riforme necessarie. Genova, però, ha avuto la capacità di trasformarsi, puntando sul terziario avanzato e sull'hi tech. Ma anche per queste aziende, nonostante il livello raggiunto, in molti casi eccellenza, non c'è nulla di scontato. Per il futuro il rischio è la deindustrializzazione causata da insufficienza di investimenti esteri. Genova negli anni scorsi aveva saputo attirarli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il lavoro? L'ho trovato con un click.
www.miojob.it